

Alla cortese attenzione di
Mattia Civico
Presidente della 1° Commissione permanente
Trasmissione @
CivicoM@consiglio.provincia.tn.it

Trento, 6 ottobre 2017

Gentile Presidente Civico,

con l'auspicio di contribuire in modo costruttivo al confronto in corso e in considerazione dello spirito di collaborazione instauratosi tra Lei e l'Associazione, trasmettiamo in allegato le tabelle comparative delle disapplicazioni della legge 10/2014 e sue modificazioni e della legge 4/2014 e sue modificazioni.

In apertura alcune precisazioni:

- Le tabelle evidenziano le differenze tra il testo del Decreto Legislativo 33/2013 e la disapplicazione dovuta al testo delle leggi Regionali e Provinciali
- Non tengono conto delle differenze tra gli obblighi di trasparenza dettati da A.N.AC. e dal Governo e contenuti nell' ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI. Ciò deriva dal fatto che gli obblighi sono dettati da diversi decreti e leggi preesistenti (L.N. 190/2012, Dlgs 39/2013. ecc.)
- Non tengono conto delle delibere, delle linee guida, dei pareri di A.N.AC. e delle indicazioni del Garante della privacy e/o di altre istituzioni che modificano gli obblighi di trasparenza o chiariscono come devono essere applicati.
- Pochi cittadini si rivolgono al Difensore Civico, non conoscendone le funzioni oppure per disinteresse. E ancora meno sono i cittadini e le cittadine che conoscono i diritti sanciti dalle leggi sulla trasparenza. La pressoché totale inesistenza di momenti dedicati alla comprensione dei diritti civili non aiuta di certo: delle "Giornate della trasparenza", benché previste dal 2014 dalle linee guida dei PNA, non c'è traccia in tutto il territorio Provinciale e Regionale. La relazione del difensore civico non può perciò essere considerata esaustiva ai fini della valutazione della questione "trasparenza". È un fotogramma, un punto di partenza significativo, ma non è conclusiva.

Dalla lettura delle tabelle e dei testi delle leggi locali emergono anche altri elementi meritevoli di riflessione:

- La limitazione delle leggi locali ai principi dettati dall'art. 1 del Dlgs 33/2013
- La complessità normativa è fonte di incertezza sia per il cittadino che per le pubbliche amministrazioni: sono ben 3 i testi che normano il tema e vanno compresi e poi incastrati e collegati (metodologia che stride in modo sostanziale con i principi di trasparenza)
- L'incertezza della norma comporta interpretazioni diverse e soggettive dei testi da parte di molti Enti (p. es. le comunità di valle applicano la legge regionale e non quella provinciale)



- La mancanza da parte della Provincia Autonoma di Trento e della Regione TAA di una tabella per le varie PA, di delibere, di linee guida e pareri degli obblighi di trasparenza come previsti da A.N.AC.
- La scarsità del testo delle due leggi locali e la superficialità lasciano molto spazio alla libera interpretazione da parte dei RPCT delle PA, tenuti ad applicarle.
- Ogni volta che la legge nazionale cambia, gli uffici Regionali e Provinciali preposti devono riprendere in mano le leggi locali. Errori e dimenticanze sono fisiologici, meglio sarebbe ridurre i fattori di rischio. Queste attività comportano oneri aggiuntivi agli uffici e ai Consigli, che potrebbero invece concentrarsi sulla trattazione di temi di loro specifica competenza (considerata la peculiarità della nostra Autonomia).

Il titolo del Dlgs 33/2013 recita "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni."

Nell'affrontare questo tema, e nell'analizzare approfonditamente le due leggi locali, abbiamo maturato l'impressione di trovarci di fronte a una manomissione di senso: la "nostra" disciplina pare costruita per restringere e complicare l'accesso civico e per aggirare (con passo felpato) gli obblighi di pubblicità e trasparenza.

La richiesta dell'Associazione, sostenuta dalle cittadine e dai cittadini che hanno firmato la petizione, è molto chiara: che il del Dlgs 33/2013 sia applicato nella sua totalità.

Grazie per l'attenzione

Mauro DIRENO – Primo firmatario delle Petizioni sulla Trasparenza

Daniela FILBIER – Presidente APS Più Democrazia in Trentino

Alex MARINI – Primo firmatario DDL dell'iniziativa popolare nr. 328/XIV (Disciplina della partecipazione popolare)

Nota operativa:

per una stampa ottimale delle tabelle, stampare in A3 adattando la visualizzazione al 90%

Allegati

- Tabella riassuntiva disapplicazioni legge provinciale
- Tabella riassuntiva disapplicazioni legge regionale